



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE III - BILANCIO  
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO  
DELLE VALLATE**

**SEDUTA DEL VENERDÌ 16 LUGLIO 2021  
VERBALE**

La seduta si svolge in videoconferenza ai sensi dei Provvedimenti del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 29 Gennaio 2021 e n. 2 del 30 Aprile 2021.

Assume la presidenza il Consigliere Rossi Davide.

Svolge le funzioni di Segretario il Signor Tallero Mauro.

Ha redatto il verbale la Ditta Aemme Produzioni S.n.c.

Alle ore 10:30 sono presenti i Commissari:

Ariotti Fabio
Avvenente Mauro
Baroni Mario
Bernini Stefano
Bruccoleri Mariajose'
Campanella Alberto
Cassibba Carmelo
Ceraudo Fabio
Corso Francesca
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Ferrero Simone
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Mascia Mario
Ottonello Vittorio
Paglalunga Sonia
Pandolfo Alberto
Pignone Enrico
Pirondini Luca
Putti Paolo
Remuzzi Luca



COMUNE DI GENOVA

Rossetti Maria Rosa
Rossi Davide
Salemi Pietro
Santi Ubaldo
Terrile Alessandro Luigi
Tini Maria
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio

Assessori:

Cenci Simonetta
Garassino Stefano
Piciocchi Pietro

Sono presenti:

**Dott.ssa Ferrera (Direz. Segr. Gen. e Org. Ist.); Ing. Bianchi (Presidente Municipio VI Medio - Ponente)**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

**ROSSI - Presidente**

Oggi le Commissioni III e V sono convocate in seduta congiunta, per la trattazione del seguente ordine del giorno: Delibera di Proposta di Giunta al Consiglio n. 308 del 13 luglio 2021, proposta n.52 del 14 luglio 2021, ad oggetto: "Attivazione ai sensi dell'Articolo 23 quater, del D.P.R. n. 380/2001, SMI dello schema di convenzione, finalizzato a consentire l'uso temporaneo, di un'area sita in Genova, Sestri Ponente - parco scientifico tecnologico di Erzelli, quali deposito dei parcheggi di furgoni e mezzi pesanti."

Lascerei la parola all'Assessore Piciocchi, prego.

**PICIOCCHI – Assessore Bilancio**

La delibera odierna nasce dalla necessità di liberare l'area posta in Via Sardorella, limitrofa all'infrastruttura di SGM, in prossimità dell'uscita del casello di Genova – Bolzaneto, che come ricorderete, nel marzo dello scorso anno, avevamo adibito a parcheggio provvisorio per autoarticolati e che dobbiamo destinare all'avvio del cantiere del nuovo Mercato dei Fiori, un'attività che abbiamo affidato a SPIM, che ha curato la progettazione e la gara d'appalto; nei giorni scorsi l'appalto è stato aggiudicato e occorre dare il via ai lavori; i lavori dureranno circa sei, sette mesi, all'esito dei quali avremo finalmente la nuova struttura del nuovo Mercato dei Fiori, che si integrerà molto bene con il polo logistico di SGM.



## COMUNE DI GENOVA

Conseguentemente si pone la necessità di trovare una collocazione alternativa, di carattere temporaneo, a quei 40, 50 mezzi che oggi stazionano nell'area di Sardorella; ovviamente abbiamo cercato di trovare una soluzione, la meno invasiva possibile tra tutte quelle considerate e ci siamo convinti che, sotto questo profilo, la soluzione migliore, tenuto conto dei tempi del processo di trasformazione della collina di Erzelli, fosse localizzabile nell'area attualmente destinata alla realizzazione del nuovo ospedale, area che, lo dico con molta convinzione e molta fermezza, mantiene la propria destinazione urbanistica, motivo per cui la Legge, in particolare l'Articolo 23 quater del D.P.R. 380 del 2001, ci obbliga a chiedere l'autorizzazione al Consiglio, per destinare l'area, per un uso temporaneo, in deroga alla destinazione urbanistica, che come tale, lo ripeto, viene mantenuta, approvando la convenzione, evidentemente non ancora firmata, firmabile solo a valle della delibera del Consiglio, in ragione della quale l'area viene consegnata in comodato gratuito, per la durata di un anno, al Comune di Genova, per destinazione autoparco.

Volevo condividere con voi alcune immagini, per dare maggiore contezza di ciò di cui stiamo discutendo, ho anche delle fotografie, che questa mattina alle 7 e mezza, ho scattato ad Erzelli.

Questa è la foto satellitare, non è aggiornata, perché oggi, dove c'è scritto campus Erzelli, abbiamo un magnifico parco verde, però riusciamo comunque a capire di che cosa stiamo parlando, l'area destinata alla realizzazione del nuovo ospedale è questa che sto indicando con il cursore.

La progettazione che stiamo facendo prevede l'occupazione solo di una parte di quest'area, in particolare di 12 mila metri quadri, quest'area è grande all'incirca quattro volte, pensiamo di localizzare i mezzi in questa zona qui, dico subito, ma poi vedremo delle fotografie, che quest'area è posta ad una quota inferiore, rispetto a quella su cui sorge il parco degli Erzelli, ci saranno circa una decina di metri di dislivello, uno sbalzo abbastanza significativo, tanto che, adiacente a via Melen, c'è una scarpata che sale e porta al parco degli Erzelli.

Per dare il minor fastidio possibile ai fruitori del parco, evitando ogni tipo di interferenza, questa mattina ho proposto di modificare le ipotesi di accesso, che ne sarai nei termini che ora vi spiego, intanto qua c'è il casello di Genova aeroporto, i mezzi escono dal casello di Genova aeroporto, prendono la scarpata, salgono, arrivano a questa rotatoria, inizialmente immaginavamo di fare l'accesso nella rotatoria superiore, quella adiacente al parco, in realtà arrivano in questa rotatoria, entrano in via Erzelli e accedono all'area di parcheggio, che è quest'area che sto cercando, quindi i mezzi non passano, non transitano, né sul rettilineo di via Melen, né impegnano la rotatoria tra via Melen e via Pier Giorgio Perotto, questo è molto importante, perché evitiamo qualunque tipo di interferenza. Vi dico che l'ipotesi originaria era diversa, perché avevo immaginato l'ingresso dei mezzi qua e l'apertura di un varco, per l'uscita dei mezzi, su via Melen, quindi ci sarebbe stata un'interferenza che in questo modo andiamo ad eliminare.



## COMUNE DI GENOVA

La planimetria dell'area è questa, queste sono le due rotatorie che vi ho fatto vedere, la rotatoria da cui immaginavo l'accesso è questa, che quindi è posta ad una quota inferiore rispetto a questa, perché tra questa rotatoria e quest'altra rotatoria c'è questa rampa che è salita, quindi i mezzi qui entreranno e qui usciranno, andranno a occupare quest'area.

Vi mostro alcune fotografie della situazione, questa rotatoria è quella dove immaginiamo di realizzare l'accesso, mentre in fondo c'è l'altra rotatoria, quella che poi interseca via Melen ed è limitrofa al parco.

Qui vedete, in lontananza, il cancello attuale, quindi mezzi arrivano qui, sulla destra c'è il concessionario della Nissan, quindi i mezzi salgono di qua, impegnano la rotatoria, svoltano a destra e arrivano a questo cancello, oltrepassano questo cancello, si percorre questa strada e si arriva all'area.

Qui è l'ingresso oltre il cancello, vedete quel rettilineo, c'è una piccola curvatura, non è un rettilineo, è largo circa sei metri, i mezzi sono larghi tra i 2 e i 2,5 metri, quindi percorrono questo tratto e poi entrano nell'area di parcheggio vera e propria, ve la faccio vedere dall'alto, questa è la scarpata su via Melen, questa è vista dall'alto, tenete conto che i mezzi non verranno posteggiati in adiacenza alla recinzione, ma gli stalli verranno disegnati spostati più verso Levante, il più distante possibile, proprio perché l'area è molto spaziosa ed è perfettamente capiente rispetto alla necessità che abbiamo.

Per curiosità ho fatto l'accesso al parco, perché volevo vedere l'impatto visivo e in effetti, oltrepassata la scarpata, proprio perché c'è una differenza di quote, dal parco praticamente non si vedono i mezzi posteggiati.

Questa foto è dal piazzale, sotto gli edifici degli Erzelli, per chi conosce bene l'area si orienta immediatamente, capisce dove ci troviamo, quindi i mezzi sono oltre il parco al di sotto.

Qui siamo al centro del parco, dove c'è l'area giochi.

Qui lo scatto è orientato a Ponente, però da questo punto, se mi rivolgo a Levante, non vedo i mezzi posteggiati, perché c'è questa differenza di quota, ecco, questa è la vista Levante, come vedete, i mezzi restano al di sotto.

Ho chiuso la documentazione fotografica, mi scuso con voi per il sistema un po' artigianale, ma credo che siamo riusciti a comprendere la situazione.

Lo ripeto, la delibera stabilisce che questo uso temporaneo viene concesso per la durata massima di un anno, approva la convenzione, il cui testo trovate allegato alla delibera, che è un contratto di comodato gratuito, nell'ambito del quale il Comune si è assunto determinate responsabilità, nel caso ci fossero sversamenti, ma è assolutamente evidente che queste responsabilità vengono poi ribaltate nel rapporto, che poi andremo a definire a valle, con gli autotrasportatori, con le associazioni degli autotrasportatori, perché è chiaro che la partita deve essere assolutamente neutra per il Comune.



## COMUNE DI GENOVA

Abbiamo fatto dei sopralluoghi e delle verifiche di carattere ambientale, con la nostra direzione ambiente, per verificare l' idoneità del sito, è risultato che il sito è assolutamente idoneo ed era già stato oggetto di un intervento di bonifica.

Chiaro che si tratta di una soluzione provvisoria e adottiamo, nelle more della definizione, di soluzioni definitive, alle quali noi stiamo lavorando, in particolare due, che sono già inserite nel Piano di Sviluppo del Porto, come sapete finanziato nell'ambito del decreto Genova, una sarà disponibile, se tutto va come spero, gran nel mese di dicembre, riguarda l'area in ampliamento dell'attuale parcheggio all'aeroporto, è un'area che è già stata consegnata ad Autorità Portuale, abbiamo sollecitato i lavori, contiamo di averla disponibile entro il mese di dicembre, questo è un dato molto importante, perché potrebbe significare, che se questi tempi fossero rispettati, potremmo già liberare l'area degli Erzelli tra pochi mesi.

L'altro invece è l'autoparco per cui ci vorrà un po' più di tempo, si parla nel 2023 – 2024, che sarà ricavato, adesso do alcuni riferimenti approssimativi, tra la sponda destra del Polcevera e l'attuale ingresso di Arcelor Mittal, quindi sempre in area portuale, lì sono altri 120 stalli, ovviamente siamo in casa d'altri, perché quelle sono aree di Autorità Portuale, noi ci stiamo facendo parte per sollecitare, il prima possibile, la definizione di queste soluzioni, che ovviamente sono estremamente auspicate, anche da tutte le associazioni degli autotrasportatori.

Aggiungo che stamattina, ovviamente conoscevo già l'area, però con questa prospettiva l'ho percorsa in lungo e largo più volte, ho voluto percorrere la rampa, il passaggio dal casello a quella penultima rotatoria, da cui stacca d'ingresso per l'area, mi pare, lo dico con grande franchezza, che non ci sia nessun tipo di interferenza, perché non ho visto abitazioni, non ho visto nulla, forse l'unico fastidio lo potremo dare, per ipotesi, a quel concessionario, ma non credo, se ritenete di potermi smentire sono assolutamente a disposizione, nel caso anche per valutare eventuali soluzioni di mitigazione.

Aggiungo e concludo, ho riscontrato, nelle soluzioni che abbiamo adottato in questi mesi, per evitare che delle situazioni di paralisi di traffico autostradale, in una situazione dove molto del traffico autostradale si rovescia sul traffico urbano, per evitare che questo ulteriore traffico fosse aggravato dalla presenza di autoarticolati in città, dalla sosta di autoarticolati in città, ho potuto verificare, nelle diverse soluzioni che abbiamo adottato, anche qual è l'orario, di entrata e di uscita, di questi mezzi, se voi, in questo momento, andare a Sardorella, vedete pochissimi mezzi, è chiaro che questi mezzi partono molto presto la mattina, quando rientrano, perché vanno fuori Genova, non vanno all'estero, rientrano molto tardi la sera, quindi anche da questo punto di vista sono aree che se ci passate di notte le vedete occupate, se ci passate alle sei del mattino le vedete semideserte, questo credo che sia un altro elemento da valutare, perché riduce notevolmente quelli che possono essere gli impatti, che in quest'area, rispetto ad



## COMUNE DI GENOVA

altre, sinceramente non vedo e come vi dicevo ho voluto verificarlo personalmente. Presidente, ho concluso. Grazie.

### **ROSSI - Presidente**

Grazie a lei. L'Assessore Cenci vuole aggiungere qualcosa?

### **CENCI – Assessore Urbanistica**

No, grazie. Ha detto sufficientemente Piciocchi.

### **ROSSI - Presidente**

La parola a Stefano Bernini, prego.

### **BERNINI – P.D.**

Grazie, Presidente.

Nell'immagine che aveva messo fissa l'Assessore Piciocchi si vede anche a casa mia, quindi conosco bene quella zona, perché l'ho usata anche io talvolta, ma io corro poco, mio figlio la usa tutte le sere e molti dei miei vicini di casa, soprattutto le mamme che hanno bambini più piccoli, la usano quotidianamente, se, invece che alle sette e mezza, si va in orario di normale utilizzo di un parco pubblico si vede quanti sono i bambini presenti in quella zona, se ci si va la sera si vede quanti sono quelli che, finito il lavoro vanno, utilizzano quella zona per fare jogging, per fare ginnastica, è stata fatta per quello, è stata progettata, desiderata, da parte della popolazione, perché dopo tanti anni di utilizzo malsano di quell'area, finalmente c'era una restituzione alla città.

Dico utilizzo malsano, perché quando ero Presidente di Municipio, all'imprenditore che occupava, con i suoi container vuoti, quell'area, gli feci avere una multa di 2.500 euro e l'obbligo di rimuovere tutti i detriti che aveva abbandonato nelle zone circostanti, perché creavano grossi problemi di regimazione delle acque, con danni alle aree sottostanti e l'operazione degli Erzelli è stata seguita passo dopo passo, anche per quanto riguarda la regimazione delle acque e le utilità che potevano venire a tutte le situazioni sottostanti.

Quello dovrebbe essere il nuovo fiore all'occhiello della città, il parco scientifico tecnologico, già adesso molte delegazioni straniere raggiungono gli Erzelli, per le attività che sono lì presenti, anche le aziende che lì sono collocate, che hanno rapporti internazionali, come si possa pensare di dare come biglietto da visita della città, un parco che dà su un deposito di camion, lo trovo inaudito, in più non c'è peggior cieco di chi non vuol vedere, Assessore, salendo lungo gli



## COMUNE DI GENOVA

Erzelli c'è un edificio abitato da una ventina di famiglie, per il quale, proprio quando è stata fatta la progettazione degli Erzelli, abbiamo chiesto a GHT che desse tutta una serie di compensazioni, gli hanno fatto un posteggio con una struttura in terre armate, ci sono state spese notevoli, per compensare il danno del passaggio continuo di camion affianco all'edificio.

L'edificio è ancora lì, le famiglie ci abitano ancora, loro solitamente raggiungono il parco a piedi, perché la distanza è limitatissima, giusto ieri ho visto un padre con bambini, uno dei quali ancora in passeggino, che faceva il percorso da quel palazzo sino al parco, quindi esiste, magari non son tanti, sono una ventina di famiglie, ma esiste chi ha un danno diretto, anche soltanto per il passaggio a qualsiasi ora, di questi camion, ma la cosa più dannosa è che non è vero che non si vedono i camion dal parco, anzi, proprio perché è più in alto, nel passaggio, nel percorso, quello dove vanno i bambini con le biciclette, oppure coloro che vogliono fare lì un po' di attività sportiva, si è proprio ad un'altezza tale per cui si vede tutto quello spazio.

Il progetto che avevate presentato all'inizio aveva numerose problematiche, non soltanto l'accesso in rotatoria che non è previsto possibile dal Codice della Strada, o l'uscita sul passaggio pedonale, che la gente che deve prendere l'autobus potrebbe utilizzare, perché le fermate dell'autobus sono soprattutto su quella via, il progetto prevedeva 60 stalli, ce l'avete dato voi il disegno e non sono neanche sufficienti a recepire tutti i camion che oggi sono a Sardorella, l'area è sterrata e di conseguenza i camion che si muovono creeranno, nei momenti in cui non è bagnato il terreno, sollevamento di polveri che, vi invito ad andare qualche volta al parco degli Erzelli, che è molto bello e molto ventilato, quindi quando ci sarà un vento di scirocco queste polveri andranno direttamente dentro al parco, insomma una scelta che non posso condividere, proprio per il danno ambientale che se ne avrà.

Del resto, come non successe per la delibera di Villa Bombrini, che ricordo a tutti, non è ancora adesso attuabile, oltretutto adesso è diventata cantiere, per la realizzazione del nuovo argine, quindi quell'area dove voleva mettere i camion la Giunta, adesso ha i detriti derivanti dalle lavorazioni in corso, dicevo, come non avvenne per quella delibera, qui GHT ve l'ha detto chiaro e tondo, è un'area che è stata bonificata, rimessa a posto, la norma prevede che nelle aree bonificate non possono essere fatte nuove attività che possono essere inquinanti, io non voglio nessuna responsabilità giuridica per un danno ambientale sanzionato dalla legge, di conseguenza, se anche cade una sola goccia di idrocarburo in quell'area, voi dovete portare via tutto il terreno che risultasse inquinato da idrocarburi, anche perché se in quell'area ci deve andare un ospedale, la tipologia di bonifica che deve essere fatta, come tutti dovrebbero sapere, è molto elevata, perché si tratta di un'area che ospiterà dei servizi di carattere sanitario e molte persone.

Quindi ha anche un costo certo, il posizionare lì dei camion, un costo ambientale e un costo economico, la modifica necessaria, perché il primo



## COMUNE DI GENOVA

disegnino non andava proprio bene, era anche contro il Codice della Strada, naturalmente renderà necessari alcuni sbancamenti e alcune operazioni di movimentazione della terra, perché altrimenti i camion non riescono ad entrare e a girare bene, vista anche la conformazione dell'area, avremo la necessità, da parte di molti di questi camion, di fare delle manovre con potenziale inquinamento maggiore.

Come dicevo prima il parco non è distante 100 metri, il percorso pedonale del parco è distante dieci metri dall'area, c'è soltanto la strada che lo divide, scendi dalla stradina che fa il cerchio intorno a tutto il parco e ti trovi nella fermata dell'autobus, dalla quale vedi tutta quest'area sterrata, che c'è scritto, con cartelli cubitali, dovrebbe essere destinata all'ospedale, invece questa Giunta pensa di destinarla a posteggio di camion, una scelta scellerata così, non può vedere il consenso di nessuno, se si pensa che questa Amministrazione, nonostante siano pronti tutti i documenti da molti anni, non ha ancora neanche preso in consegna le vie, che erano di proprietà della famiglia Piano della famiglia Garaventa, che da Sestri portano su, non ha ancora definitivamente acquisito tutta una serie di porzioni delle aree che sono state già consegnate da GHT, perso quel territorio non c'è stata certo molta attenzione e continua a non esserci molta attenzione, nonostante sia il territorio che deve ospitare il fiore all'occhiello, come dicevo, della città di Genova, che dovrà, spero, trasformare la sua presenza industriale, tradizionalmente di tipo pesante, in presenza industriale ad alta tecnologia e speriamo al più presto la facoltà di ingegneria, quindi anche con la ricerca scientifica connessa alle attività produttive.

Poi c'è l'altro problema, la convenzione non è di un anno, la convenzione dice un anno rinnovabile, non si sa neanche per quanto tempo, per lo meno per Villa Bombrini avevate avuto la decenza di dire un anno rinnovabile per un altro anno ancora, salvo che non inizino i cantieri e infatti i cantieri sono iniziati, la prossima volta in Consiglio, in barba ad ogni regolamento, vengo con un cappellino con scritto "Cassandra", perché andate a vedervi il verbale della riunione in cui si decise Sardorella, dove dichiarai che è una scelta che non va bene, per il semplice motivo che a breve dovrete liberarla e così è avvenuto, non è passato neanche un anno, non è possibile pensare che la pianificazione di questa città venga fatta così, a seconda delle esigenze che pongono gli imprenditori, senza avere il respiro di scelte che durino per lo meno la legislatura, invece sta succedendo questo.

Le aree a disposizione che sono previste dalla Pianificazione Portuale, che abbiamo letto, io ho votato contro, ma comunque Consiglio ha approvato, è solo una, perché l'area che è stata temporaneamente concessa dall'aeroporto l'Autorità Portuale, per ampliare il già esistente, temporaneo, autoporto dell'aeroporto, è un'area che non può essere pianificata da parte dell'Autorità Portuale per il futuro, l'Autorità Portuale può pianificare le aree che sono nella sua disponibilità.



## COMUNE DI GENOVA

L'unica che è nella sua disponibilità è quella dove attualmente un imprenditore genovese, il re dei container vuoti, deposita i suoi container vuoti, lo sottolineo perché con quell'imprenditore, quando ero Presidente di società per Cornigliano, firmai un accordo che pensavo essere tra gentiluomini, diceva "Bene, qualcuno ha sbagliato, nella fattispecie l'ex governatore e chi ha dato quell'area con un contratto impreciso, tu dici che è un contratto di tipo commerciale, io no", peraltro mi ha dato ragione anche la Giustizia Amministrativa, sia a livello Regionale che a livello di Consiglio di Stato, ma questo non ha fatto muovere da lì l'imprenditore in questione, comunque visto che tu sostieni questo, commerciale, sei anni più sei anni, ci sei stato sei anni, il contratto scade oggi e già ti dico che dopo sei anni te ne devi andare, pensavo fosse un accordo tra gentiluomini, probabilmente non tutte e due le parti pensavano questo, infatti quell'imprenditore è ancora lì, però è l'unica area dove, se non ci fossero dei container vuoti, sarebbe possibile, immediatamente inserire dei camion e poi fare le lavorazioni, che porterebbero ad avere l'autoporto per il porto di Genova, perché capisco che il Comune debba risolvere anche problemi legali, però è un problema della portualità quello di non aver mai scelto l'autoporto in quella posizione e non avere avviato i lavori, pur avendo le risorse, da quando c'era ancora il buon Merlo, Presidente di Autorità Portuale, che aveva le risorse per fare la lavorazione, le risorse per fare il ponte nuovo sul Polcevera, che collega la sopraelevata portuale con quell'area e non le ha spese, tant'è che, prima di andarsene, i revisori dei conti dell'Autorità Portuale l'hanno insultato per iscritto, dicendo "Ma com'è possibile che un Presidente che ha tutte ste risorse non le abbia utilizzate?"

Forse la risposta è che il Dio denaro è idolatrato, più di quanto non siano idolatrate altre idee in questa città, perché è sempre questo imprenditore, che ha ormai a disposizione numerose aree dentro al porto di Genova, che potrebbero essere utilizzate come contemporaneo deposito di camion, è sempre lo stesso imprenditore che ha acquistato, perché il Presidente di Autorità Portuale, che aveva già concordato con AMT il prezzo, alla fine si è tirato indietro e ha lasciato che fosse lui ad acquistare un'area campi, che era l'autoporto pubblico del porto di Genova, temporaneo anche questo, in vista del trasferimento a Cornigliano, nell'area vicina alla siderurgia, di fatto ha messo in mezzo alla strada tutti i camion dopo poco tempo, perché ha affittato, con molto più profitto, ad Amazon, l'area per farci un deposito.

È possibile che l'Amministrazione Comunale debba risolvere i problemi di un imprenditore che ha guardato solo al suo profitto e mai all'interesse comune, anche delle attività portuali e ha agito come il peggiore dei monopolisti, mettendo in difficoltà tutti i suoi possibili competitori, che a questo punto diventano costretti a piazzare i camion magari in mezzo alla strada, perché non hanno gli spazi sufficienti per avere l'autoporto, quando poi ci sono delle situazioni, come quelle che si sono verificate ieri e oggi stesso, dei camion bloccati su lungomare Canepa, abbiamo l'evidenza di come ci sia un problema irrisolto, da parte dell'Autorità Portuale, nella gestione del traffico del porto, che avviene quasi tutto



## COMUNE DI GENOVA

su gomma, anche perché la scelta scellerata di un progetto che prevedeva un pilone, del nuovo viadotto sul Polcevera, proprio in mezzo al parco ferroviario del Campasso, ha ritardato di tre anni la realizzazione di un parco, che consentirebbe di trasferire una parte delle merci su rotaia e non su gomma, questa scelta scellerata ha un solo motivo di fondo, che è quello che questa città non è mai stata decisa a mettere in pratica una pianificazione che ormai è lì da anni.

Preveggo alcuni interventi di chi può dire che la scelta la fece Burlando eccetera, per fortuna nel centrosinistra, dopo questa scelta sbagliata di Burlando, ci sono stati altri amministratori di centrosinistra, come me, che hanno cercato, in tutti i modi, finché non hanno perso l'incarico, di trovare il sistema per togliere di mezzo una presenza, non prevista dalla pianificazione, in area portuale.

Nella convenzione manca essenzialmente questo, gli anni possono essere più di uno, perché non c'è una limitazione e non c'è segno alcuno di un intervento che porti ad avviare la realizzazione dell'autoporto, dove la pianificazione, che questo Consiglio Comunale ha approvato, prevede sia fatto l'autoporto, poi nascono le idee di farli a Fondegga sud, di farli nelle aree ex siderurgiche, tutte aree che non solo nell'immediata disponibilità, quindi richiederebbero progettazioni, lavori, acquisizioni di titoli di possesso dell'area e così via, mentre lì è tutto pronto perché questo sia possibile, invece si fa la scelta di danneggiare il territorio e di danneggiare l'immagine di quello che dovrebbe essere il futuro tecnologico della città.

Se l'Assessore ai supermercati avesse lavorato un pochettino sulle questioni legate alla risistemazione della zona, avrebbe visto che c'è, per esempio, un altro imprenditore, che anche lui si occupa di container vuoti, che continua ad occupare un'area nell'aeroporto, con container vuoti, mentre ha di proprietà una cava, con accesso diretto sulla viabilità che è sotto agli Erzelli e porta a Borzoli, dove i lavori, che dovevano iniziare anni e anni fa, non sono ancora iniziati, io ho lasciato l'incarico di Assessore alle Infrastrutture con il progetto pronto, approvato e con la necessità di avere gli ultimi ok della Regione, sono passati ormai quattro anni e non è stato mosso neanche un sassolino, per trasferire lì sopra i container che stanno all'aeroporto, certo che se il lavoro, in questi quattro anni, avesse reso possibile questo trasferimento, l'area dell'aeroporto, è vero che è un'area che non ha nessuno intorno, la vedo da casa mia, ma invece di vedere container vedo dei camion, non ne avrei un danno diretto, anche perché avrei un accesso immediato sull'autostrada e quant'altro, invece abbiamo un'Amministrazione che sbaglia ogni percorso di pianificazione, la qualificazione è come il sudoku, se sbagli i numerini il gioco non riesce e questo sta succedendo.

Quando questo diventa un danno per le persone, la cosa diventa davvero preoccupante, è impossibile pensare che non si facciano scelte, che comportano una soluzione definitiva, del problema dell'autotrasporto, legato al porto di Genova e si continui a portare in giro per la città questi mezzi pesanti, un po' in Val Polcevera, un po' a Ponente, creando un danno ambientale e un danno



## COMUNE DI GENOVA

economico, anche per questi operatori, che comunque girano e di salvaguardia del monopolio, che invece è espresso, da chi ha generato tutte queste problematiche.

### **ROSSI - Presidente**

Grazie, Consigliere. Consigliere Ceraudo, prego.

### **CERAUDO – M5S**

Quello che è stato detto dal Consigliere Bernini, che conosce molto bene il territorio, perché, come me, ci vive, nel mio caso gli Erzelli e il polo tecnologico li ho sopra la mia testa e le criticità che ha espresso il Consigliere sono tutte valide, anche gli interrogativi che sono stati posti hanno tutti dei chiari fondamenti.

Quel polo, lo sappiamo benissimo, è nato per avere uno sviluppo, che dovrebbe essere lo sviluppo del territorio, per cui un imprenditore che si è spostato, vendendo le aree anche a un prezzo estremamente vantaggioso, ai tempi, per poi, ricordo, perché tante volte si dimentica, lasciarlo per anni e anni in un'altra zona di Cornigliano, in maniera abusiva, perché ricordiamoci che ad oggi c'è un provvedimento di sollecito, di sfratto, che non viene rispettato e comunque questo imprenditore continua a rimanere in questa zona, occupando una zona che dovrebbe essere ad utilizzo portuale, che potrebbe essere utilizzata, ad esempio, per un autoparco, perché avrebbe l'uscita autostradale molto vicina, sarebbe adiacente, fuori da un contesto, magari con delle modifiche, perché lì ci troviamo una rotonda che va a intersecarsi con una parte della città, ma potrebbe avere un passaggio diretto e potrebbe essere vicino alla famosa sopraelevata portuale, quindi creerebbe una possibilità di collegamento diretto, tra la portualità e la possibilità di un autoparco, che potrebbe essere utilizzato, però la mia impressione, ad oggi, è "L'autoparco non lo mettiamo qui, lo mettiamo là", mi lascia perplesso, perché non sappiamo dove metterlo, dopo che lo stesso soggetto imprenditoriale ha venduto o affittato l'area, dove era collocato l'autoparco, ad Amazon, traendone profitto e oggi chiede di essere collocato in un'altra posizione, dicendo, insieme ad altri, che c'è una criticità.

Una criticità che la città ha, perché bisogna prenderne atto, però come ha detto Bernini nell'intervento precedente, abbiamo un altro esempio all'aeroporto, dove i container, dopo cinque anni, rimangono in quella posizione, dove quell'azienda avrebbe invece un'altra collocazione già pronta, gli darebbe l'opportunità di collocarsi dove era già in precedenza e dove non creerebbe problemi, come creava in precedenza, col passaggio degli stessi automezzi, per via Borzoli, con le famose due gallerie, che permettono di sgravare dal traffico pesante la delegazione di Sestri – Ponente.



## COMUNE DI GENOVA

Quello che mi lascia perplesso è che ogni volta che troviamo una nuova collocazione, la troviamo sempre nel contesto del Ponente, sempre nel contesto che va ad incidere nuovamente su delle ingerenze che sono decisamente pesanti per il territorio, perché, ripeto, quel polo doveva essere uno sbocco e ad oggi lo è, perché io ci vado a correre, come fa il figlio di Bernini, per la stessa delegazione, dove tanti ragazzi vanno a fare attività all'aperto, outdoor e sappiamo benissimo come la pandemia ha inciso sul cambio di abitudini dei cittadini, che a oggi fanno molta più attività all'aria aperta, che è un'espressione importante della nostra vita quotidiana, su questo contesto è stata anche approvata una mozione, che avevo presentato io, come Movimento 5Stelle, sull'opportunità di creare spazi nelle ville, per fare i parchi outdoor, lì c'è già un parco che è utilizzato molto spesso dai ragazzi.

Ricordiamo che in quella zona, in teoria, dovrebbe spostarsi l'università ed il famoso ospedale del Ponente, che ad oggi è un miraggio continuo, perché questa volta siamo alla seconda governance da parte di Toti, vedremo se, visto che l'inefficienza delle Sinistre precedenti viene sempre conclamata da tutte le parti e probabilmente lo è stata, però non mi sembra che l'efficienza di questo Centrodestra stia dando dei risultati positivi, se non maxischermi nelle piazze, fuochi d'artificio e scivoli per via xx Settembre, ho questa impressione, sarò polemico, mi dimenticavo, scusate, i centri commerciali e la grande distribuzione, vorrei capire realmente quanto sarà provvisorio questo parco, perché in questa città di provvisorio c'erano i container di Spinelli, nella zona di Cornigliano, di provvisorio c'erano i container nella zona dell'aeroporto e quindi la mia domanda è "Sarà il provvisorio definitivo?", qui non abbiamo niente che ci certifica che c'è un passaggio, non abbiamo niente che ci certifica che la sponda destra del Polcevera verrà messa in sicurezza e darà garanzie reali di poter piazzare un autoparco, vorrei capire se è compatibile con la portualità e con il territorio.

Quindi, ad oggi, ci state semplicemente dicendo che non sapete dove mettere i camion e li mettete sopra una montagna, perché questo è il risultato, danneggiando quello che oggi, pur essendo limitato, perché doveva essere un polo molto più ampio ed esteso, almeno per i cittadini della delegazione, è diventato un punto di incontro, un punto di spazio aperto, di aria aperta e apprezzato, è ancora poco sviluppato, per quello che dovrebbe essere il contesto, di quello che dovrebbe dare allo stesso territorio, ma allo stesso tempo, ad oggi, è una realtà che funziona, rischiamo di creare nuovamente una realtà che non funziona.

In questo contesto vi faccio una domanda e la faccio all'Assessore, perché capisco tutte le criticità che vanno risolte, perché poi il mercato va portato avanti e l'economia non deve fermarsi, però abbiamo fatto approvare, come gruppo, le mozioni sui parcheggi di interscambio, riusciamo a trovare tutte le posizioni possibili del mondo, per tutti i camion, gli autoparchi del mondo, in tutte le posizioni del Ponente immaginabili, però non riusciamo, con mozioni approvate e richiesta nuovamente e risollecitata, dei parcheggi di interscambio per la stessa delegazione, quella ed altre, che potrebbero aiutare, ad esempio nel caso di Sestri,



## COMUNE DI GENOVA

che è più eclatante di altre zone, che potrebbero avere la comodità di avere un parcheggio di interscambio, di essere quella di aiutare il piccolo commercio, che ad oggi continuiamo a non aiutare, quindi perché non si trovano anche quelle famose aree di quel parcheggio di interscambio, che abbiamo nelle zone, che sarebbero anche già libere, dietro la stazione di Sestri - Ponente, con mozioni approvate, altrimenti diventano sempre carta straccia e chiacchiere che vengono fatte in Aula Rossa, invece riusciamo sempre a trovare collocazione per chi, in città, ha un peso maggiore del piccolo commercio dei cittadini?

Questa è una domanda rispetto alla quale sono curioso di avere una risposta, per capire se si è approfondito questo famoso discorso dei parcheggi di interscambio, dove sono le posizioni che sono state trovate, visto che per trovare, invece, posizioni di autoparco, come si voleva fare a villa Bombrini, dall'oggi al domani, in una posizione, che sappiamo, a livello idrogeologico, pericolosa e non messe in sicurezza, vorremmo capire perché non si trovano dei servizi per il cittadino e per la delegazione che possano essere utili per tutti.

Concludo, perché la relazione che è stata fatta da Bernini è stata molto precisa e tecnica, i miei sono dubbi che vorrei risolvere e capire perché non si trova una visione organica per la città, su questo argomento così complicato importante e perché non si interviene dove si potrebbe già intervenire, come nelle zone in cui sappiamo che erano provvisorie e sono ad oggi definitive, sinceramente, come sestrese e come Consigliere Comunale, il mio è sicuramente un no all'autoparco sopra gli Erzelli. Grazie.

### **ROSSI - Presidente**

Volevo chiedere al Presidente del Municipio VI, Ing. Bianchi se vuole intervenire.

### **Ing. BIANCHI – Presidente Municipio VI Medio Ponente**

Grazie, Presidente.

Torniamo a parlare di autoparco, anche se in condizioni differenti da quello che è avvenuto in passato.

Purtroppo mi sono collegato più tardi, quindi non ho ascoltato gli interventi precedenti, ma credo di poter integrare, spero di non ripetere quello che è già stato detto.

L'area prevista è quella dell'ospedale del Ponente, chiaramente non è il momento di far polemica con la Commissione Comunale sull'area dell'ospedale, ma è doveroso, da parte mia ricordare, che quell'area, vuota da tempo, ha già visto un bando di emissione per un ospedale, che poi non è mai stato realizzato, quindi questo porta ad un depotenziamento del nostro ospedale locale, in attesa di un



## COMUNE DI GENOVA

ospedale che presumibilmente non vedremo mai, al netto delle scritte sulle recinzioni, che vengono apposte un mese sì o mese, dove si dice che qui sorgerà l'ospedale del Ponente, salvo poi non vederne mai un percorso concreto di realizzazione, questo è il primo punto dolente.

La politica, che amministra la Regione, ha promesso al Ponente di poter finalmente avere un centro medico ospedaliero di pregio, ma non lo ha mai provato a fare sul serio, al suo posto si dice che, temporaneamente, metteranno un parcheggio, quindi questo credo che sia il primo punto dolente.

La seconda osservazione riguarda la temporaneità, che può essere compresa nel momento in cui, a fronte di un progetto coerente con il territorio e coerente con la logistica, prevede la realizzazione di un autoparco serio, a disposizione degli autotrasportatori, contro i quali il Municipio non ha nessun tipo di problema, noi non vogliamo ostacolare gli autotrasportatori, vogliamo ostacolare l'utilizzo del suo territorio in maniera razionale e non urbanisticamente coerente.

In assenza di un progetto complessivo, si domanda quale possa essere la temporaneità di un progetto simile, per cui chiediamo garanzie sulla prosecuzione dell'idea di avere l'ospedale sulla collina degli Erzelli, oppure chiediamo che venga stracciato questo progetto e a quel punto potremo finalmente richiedere il potenziamento dell'ospedale Micone, quindi o una o l'altra assicurazione, la temporaneità non è più, dopo anni, un termine che può essere accettabile.

Nel merito ci sono alcune problematiche, l'area, come credo che sia già sto dietro, è privata di GHT, i loro progetti prevedono l'utilizzo di tutte le aree del polo, su un tavolato che prevede tanta movimentazione di terra, tante movimentazioni e articolazioni di soggetti, si prevedono anche i potenziamenti delle infrastrutture, per raggiungere la collina in maniera multimodale, anche su quello abbiamo delle grosse difficoltà, perché nulla è stato ancora attrezzato.

Rimangono invece i problemi di accesso a quella collina, è vero che la raggiungibilità dei mezzi dell'autoparco potrebbe essere quella di via Melen ed Erzelli, ricordo però che in quella zona sussiste un edificio di civile abitazione, con queste persone nessuno ha avuto ancora modo di confrontarsi, anche vero che questi mezzi non utilizzeranno, probabilmente, le vie retrostanti, quindi via Sant'Elia e via dell'Acciaio, però gli abitanti di queste vie, i comitati di queste vie, che si sono riuniti, da anni, per richiedere la possibilità di vedere le loro strade e i loro marciapiedi, finalmente, mantenuti in maniera corretta e non come oggi, poiché le strade non sono totalmente pubbliche, quindi non possono essere asfaltate come strade pubbliche, perché non lo sono, quindi a queste persone, che andiamo a proporre questo nuovo tipo di servitù, è corretto che rispondiamo, con tempi ormai strettissimi, al quesito posto, queste strade potranno essere acquisite dall'Amministrazione Comunale? Potranno vedere anche loro le strade asfaltate, come gli altri cittadini del nostro territorio? Queste sono le risposte che abbiamo bisogno di dare in tempi rapidi.



## COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda la compatibilità del parco, che è privato e delle aree che potrebbero essere concesse l'autotrasporto, anch'essi privati, mi domando quale possa essere la programmazione di questa compatibilità, non sappiamo ancora come potrà essere gestita dal punto di vista della logistica, degli orari, quali sono le conflittualità previste col parco, quel parco è per noi l'unica area verde attrezzata, lo sottolineo, perché è un termine che viene spesso usato nelle normative urbanistiche, ma nella realtà è difficilmente concretizzabile, quella è l'unico verde attrezzato, utilizzato dai nostri concittadini, ma anche da persone, ragazzi, da adulti, che vengono dal di fuori della nostra delegazione.

Abbiamo bisogno di garanzie, fare in modo che tutte le fatiche per realizzare un parco, laddove anni fa c'erano i container, non debba tornare a essere una collina, dove al posto dei container, abbiamo i mezzi sul quale i container si vanno a muovere. Queste sono i quesiti che il territorio si pone.

### **ROSSI - Presidente**

Grazie, Presidente. Consigliere Terrile, prego.

### **TERRILE -P.D.**

Ho poco da aggiungere rispetto a quello che ho ascoltato dai miei colleghi, però segnalo una preoccupazione che mi deriva dalla lettura del testo del contratto, tra il Comune e GHT, perché nella durata, che viene qualificata come temporanea e per 12 mesi, quindi dal 21 luglio 2021 al 21 luglio del 2022, però si dice anche che questa durata annuale può essere prorogata con un accordo scritto, sottoscritto da entrambe le parti, il che vuol dire che siamo chiamati a dare autorizzazione a questa temporanea modifica dell'utilizzo dell'area, quindi il Consiglio Comunale dà l'autorizzazione al temporaneo utilizzo per un anno, ma senza alcun altro intervento del Consiglio Comunale, le parti, quindi il Comune e GHT, possono accordarsi per eventuali rinnovi di questa temporaneità.

Visto che purtroppo la storia della nostra città, ma non solo, ci dice che quello che è temporaneo spesso temporaneo non è, il fatto che non ci sia bisogno di tornare in Consiglio Comunale, ma sia sufficiente, dopo il voto che farà il Consiglio nei prossimi giorni, di una semplice scrittura privata tra il Comune e GHT, mi preoccupa, perché viene sottratta dalla protesta del Consiglio Comunale la possibilità di rinnovare questa proroga e quindi di rinnovare quest'uso temporaneo, che non sarà più per un solo un anno, ma possibilmente potrà essere anche più lungo.

Annuncio già che su questo punto presenteremo un emendamento, a seguire l'illustrazione della delibera dal professore Picciocchi, mi domando se non si possa già prevedere, al di là del nostro emendamento, che l'eventuale proroga, scaduto il termine dell'anno, debba essere sottoposta ad un'autorizzazione,



## COMUNE DI GENOVA

esattamente come l'uso temporaneo, che stiamo oggi valutando, del Consiglio Comunale. Grazie.

### **ROSSI - Presidente**

Consigliere Pignone, prego.

### **PIGNONE –Lista Crivello**

Volevo solamente aggiungere delle cose e mi scuso perché ogni tanto perdevo l'audio, magari alcune cose sono già state dette, ma la parte espressa dal Consigliere Bernini non ha bisogno di chiarimenti, ha espresso già tutte le perplessità del caso.

Volevo solamente aggiungere che quello che vedo è una leggerezza, dovuta un po' da mancate scelte già espresse dai miei colleghi, ma il fatto che ci sia bisogno di scrivere per eventuali proroghe, vuol dire che non c'è una pianificazione dei lavori adeguata, che possa far prevedere una fine di quei lavori, perché se temporanea, finalizzata all'utilizzo di quell'area, finalizzata ai lavori che saranno fatti su Bolzaneto, è chiaro che lì ci deve essere una pianificazione dei lavori stessi, per cui non c'è nessuna ragione per non scrivere una data di fine, perché se siamo seri, abbiamo la possibilità e la capacità di inserire, in quel documento, una fine dei lavori, ma dato che non siamo seri, perché la storia di questa città vede che certi imprenditori hanno, anche questo è già stato detto, delle priorità rispetto ad altri, perché le campagne elettorali da qualche parte devono essere finanziate, ricordo l'appuntamento del prossimo anno, per cui mi punge vaghezza che forse anche queste cose qua servono a tutti.

Queste cose, se fossimo seri, potrebbero essere gestite meglio, con serietà.

L'altra cosa è, ma abbiamo mai visto un documento, un accordo, che non preveda una fine dei lavori? Non prevede neanche dei costi possibili, perché se il Comune, come da documento d'accordo con GHT, dice "Mi accollo qualunque costo", ma quando mai l'avevo visto un documento di questo genere in Consiglio? Se noi diciamo e scriviamo una cosa di questo genere, arrivano gli uffici ci dicono "No, perché non c'è una voce di bilancio adeguata, devi dirci dove sposti questa voce di bilancio" invece in questo documento diciamo "Tranquilli, ci accolliamo qualunque costo", se arriva un camion con la peste bubbonica, che rilascia sul terreno qualunque olio eccetera, come già è stato detto, che bisogna scavare, togliere le terre, spostarle, mandarle dove dobbiamo mandarle, non ha nessun costo per loro, è tutto a carico nostro, ma non si sa quanto, non prevedere questo all'interno del documento è poco serio, questo mi preoccupa tantissimo, altro che emendamento, cioè non ci sono emendamenti, perché questo documento è un documento che mette in evidenza la mancanza completa di attenzione sul territorio, che già è pieno di servitù, questo è un fatto, non sarà l'unico, ma questo



## COMUNE DI GENOVA

è un fatto, dato che non abbiamo avuto la forza e la capacità di operare in una certa direzione, quindi dite “Tanto c’è un’area, per cui non vi preoccupate, ci accolleremo noi qualunque costo, perché dobbiamo risolvere i problemi, ma a discapito di altre aree”, questo è inaccettabile. Grazie.

### **ROSSI - Presidente**

Consigliere Crivello, prego.

### **CRIVELLO – Lista Crivello**

Una domanda in riferimento a questo aspetto dell’Amministrazione che provvede, a propria cura e spese, alla riconsegna dell’area a GHT, l’Assessore Piciocchi, nella sua introduzione, ha fatto chiaramente riferimento che l’Amministrazione si rivarrà sugli autotrasportatori, ma è scritto da qualche parte? Mi sfugge, è un’operazione che si può successivamente fare? Volevo capire prima, eventualmente, di riprendere la parola.

### **ROSSI – Presidente**

Grazie, Consigliere. Assessore, prego.

### **PICIOCCHI – Assessore Bilancio**

Inizio dal fondo, in risposta gli interventi dei Consiglieri Crivello, Terrile, Pignone.

Diciamo che il principio per cui un terzo che gestisce l’area sulla quale inserisco l’autoparco e lo gestisce in ragione di un titolo giuridico, nel momento in cui procura un danno, sempre deve accollare ogni conseguente responsabilità, è un principio che discende dal Codice Civile, che andremo certamente a disciplinare, nell’ambito della convenzione, che faremo con i gestori dell’area.

Ricordo a tutti i mezzi in questione sono tutti assicurati, quindi non vedo problemi se ci fossero sversamenti, situazioni di danni ambientali, che dovessero determinarsi, a rivalersi sulle nostre controparti e a chiamare in garanzia le assicurazioni, quindi sinceramente è un problema che in questo momento non vedo, chiaramente l’Amministrazione si tutelerà con gli strumenti che ci sono dati dall’Ordinamento e se riteniamo di emendare anche il testo della deliberazione, per inserire una rassicurazione in questo senso, non ho nessuna difficoltà, anzi, preannuncio una mia riflessione su questo e la proposizione di un emendamento di Giunta, in maniera tale da stare tutti tranquilli da questo punto di vista, ma è un problema che avete fatto molto bene a porre, perché è indice di attenzione, ma



## COMUNE DI GENOVA

avevo già smarcato, però non è male ribadirlo anche nel testo della deliberazione, quindi ringrazio per questo tipo di segnalazione.

Accolgo il contributo costruttivo del Consigliere Terrile, nel senso che concordo con lui, quindi credo che sia giusto che tra un anno, laddove ci fosse una necessità di ulteriore proroga, sia il Consiglio a pronunciarsi, anche perché credo che sia giusto nei confronti del successivo ciclo Amministrativo, è una questione di rispetto per i nostri successori, sia in termini di Giunta che in termini di Consiglio, quindi anche questa è una formulazione che vedremo a modificare con un emendamento, quindi ringrazio per questi contributi.

In generale volevo dire un paio di cose in base ai commenti che ho sentito, soprattutto da parte del Consigliere Bernini e da parte del Consigliere Ceraudo, che indubbiamente hanno una conoscenza molto più approfondita, di quando io non ce l'abbia, dell'area e delle problematiche dell'area.

Intanto credo che non sia corretto e non sia onesto intellettualmente dire quello che ho sentito, lo dico con molto rispetto, ovverosia che l'Amministrazione, invece di dare impulso allo sviluppo del parco tecnologico, realizza un autoparco, questo è stato detto, che l'Amministrazione fa un autoparco invece che l'ospedale, invece che lo sviluppo di quel sito, secondo quella che è la direzione propria di quesito, credo che questo non sia corretto e anche molto ingeneroso, rispetto agli sforzi che forse in questo momento non sono noti ai più, ma che stiamo facendo e che personalmente sto facendo con i nuovi stakeholders di questa vicenda, proprio per dare nuovo impulso allo sviluppo del parco tecnologico, che come sappiamo, negli ultimi tempi, ha subito un rallentamento, anche a motivo della procedura concorsuale, nella quale è precipitata la società GHT.

Sapete benissimo che c'è stata la cessione del credito di Carige ad un nuovo soggetto, che è controllata dal Ministero delle Finanze, questo soggetto è intervenuto su GHT attraverso lo strumento del prestito partecipativo, che nella sostanza economica corrisponde ad un aumento di capitale e di fatto ha salvato dal fallimento GHT, stiamo interloquendo fortemente, ai massimi livelli, con la società Amco, con altri sviluppatori immobiliari prioritari, con GHT, abbiamo avuto una serie di riunioni, in presenza mia e in presenza del Sindaco, in presenza dell'università, proprio per cercare di dare un nuovo impulso, proprio per far vedere che le Amministrazioni ci sono e vogliono fortemente questo progetto, ricordo che tra le proposte, impegnative dal punto di vista economico, che l'amministrazione ha fatto, nell'ambito delle iniziative del recovery plan, abbiamo la rotatoria di Erzelli.

La scorsa settimana, per l'esattezza martedì scorso, ero al MIT, insieme all'Assessore Campora, per parlare con il Capomissione del MIT, proprio sulla rotatoria di Erzelli, perché vogliamo che venga fortemente finanziata, stiamo ragionando con la Regione, perché prossimamente ci sarà una riedizione del bando per la realizzazione del nuovo ospedale, quindi non si sta rinunciando a



## COMUNE DI GENOVA

nulla e devo dire che se qualcosa si stanno mettendo in movimento, questo è proprio merito di questa Amministrazione, che probabilmente, anche assumendosi dei ruoli che non ha, che riguardano strettamente la gestione della società GHT, sta cercando di imprimere l'accelerazione che merita lo sviluppo di questo sito.

Aggiungo e voglio pubblicamente ringraziare anche al rettore, perché se le prospettive oggi sono cambiati, non dobbiamo dimenticarci, è anche merito di un rettore, che ha fatto del trasferimento di ingegneria ad Erzelli uno dei motivi fondamentali della sua campagna elettorale e sta lavorando con noi con grande energia, con grande determinazione, perché questo obiettivo possa essere realizzato, quindi questo devo dirlo per una questione di onestà intellettuale.

Dopodiché, il fatto che oggi un'area che è completamente abbandonata, perché non è una valle nella quale scorre latte e miele, oggettivamente è un sito deteriorato, abbandonato, aggravato da una serie di depositi di cumuli, venga riorganizzato per una finalità, che lo ripeto è temporanea e credo che sulla mia buona fede, a questo punto, avendo aperto alla possibilità di una modifica della Giunta, secondo quelle che sono le indicazioni pervenute, sotto il profilo della necessità di dover chiedere al Consiglio tra un anno, laddove ce ne fosse la necessità, sinceramente auspico che non ce ne sarà la necessità, non mi sembra un qualcosa di sconvolgente, tenuto conto che ci sono stato, lo dico con rispetto, con umiltà e anche con l'accettazione della possibilità di essere smentito, perché non ho la conoscenza approfondita che hanno altri, che hanno parlato poc'anzi di quel sito, però francamente la presenza dei mezzi posteggiati, di quei pochi mezzi posteggiati durante il giorno, sarà visibile dal percorso lungo la testata della scarpata, sul limitare del parco, addentrandosi nel parco non si vede più nulla e poi, come abbiamo dimostrato, anche da un punto di vista veicolare, mi pare che non ci sia nessuna interferenza.

Al Presidente del Municipio dico che l'Amministrazione sta procedendo decisamente nel processo di classificazione Comunale, di via Sant'Elia e delle vie dell'Acciaio, sotto questo profilo dico ai Commissari presenti che se, in occasione della discussione Consiliare, ci fosse la volontà, da parte di qualcuno, di presentare dei documenti che impegnano l'Amministrazione in questa direzione che stiamo già percorrendo, preannuncio il parere favorevole da parte della Giunta.

Mi permetto di contenere gli allarmismi sui danni ambientali di cui ho sentito parlare che mi sono sembrati, francamente, del tutto eccessivi, anche perché non siamo degli sprovveduti, ovviamente l'area è stata attentamente monitorata dalla nostra direzione ambiente, quindi riponiamo particolare attenzione a questo aspetto, che è stato giustamente segnalato, ma il punto, posso assicurare, è già completamente recepito.

Quello di cui francamente mi dispiace, perché non è sicuramente il caso mio, ma nemmeno di altri che lavorano con me, è pensare, ho capito nella lettura di alcuni, non di tutti gli interventi, che questa operazione serve per fare un



## COMUNE DI GENOVA

piacere a qualcuno, questo lo respingo, se mi permettete il tono, con una certa indignazione, perché oggi dobbiamo essere pragmatici e io ringrazio il Consigliere Bernini del suo intervento, per avere ricostruito tutte le vicende, che oggi ci portano oggettivamente ad una situazione di precarietà e che chiamano in causa delle responsabilità molto precise, perché lui ha fatto nomi e cognomi, sospendo ogni giudizio sul pubblico, perché non ho una conoscenza approfondita di questi dossier, ma non sono certamente responsabilità ascrivibili a questa Amministrazione, se oggi c'è una situazione che non è ancora del tutto definita.

Il problema che si trova a dover affrontare l'Assessore al Bilancio e anche Assessore ai Lavori Pubblici, che devono far partire un cantiere fondamentale, per dare una risposta definitiva ad un problema che abbiamo e mi riferisco al Mercato dei Fiori e che nello stesso tempo deve evitare, proprio in nome della mancata produzione di quei danni ambientali di cui si parla, che circolino autoarticolati per la città, perché di questo stiamo parlando, con problemi di incolumità pubblica, con problemi di inquinamento, perché lo scenario sarebbe sicuramente questo, bene, questo è il pragmatismo che porta oggi a fare questa proposta al Consiglio, perché l'alternativa, posso assicurare e lo dico a chi so che ha una spiccata sensibilità, proprio sui problemi di carattere ambientale, è molto peggio da un punto di vista ambientale, quindi credo che questo è un elemento che tutti dovremmo acquisire, nel nome di una comune responsabilità.

Il fatto che si debba sollecitare Autorità Portuale ne sono perfettamente consapevole, l'ho più volte rappresentato nella mia iniziale esposizione, il fatto che siano all'orizzonte alcune soluzioni, una più veloce, perché se tutto va bene parliamo già di fine 2021, dove potremmo traslocare quei mezzi, che oggi mandiamo ad Erzelli, interamente già nel giro di pochi mesi, una un po' più lunga nel tempo, ma molto importante, perché gli parliamo di 120 stalli, credo che una pianificazione ci sia, ricordo anche a tutti, perché forse questo potrebbe essere un fattore di garanzia, queste opere vengono realizzate con finanziamenti dello Stato, che hanno delle scadenze molto precise, quindi devono essere fatte, altrimenti quei soldi si perdono, con le conseguenti responsabilità e questo penso sia un fatto importante, per dire che finalmente è la volta buona e finalmente quegli interventi verranno fatti.

Per quanto riguarda il tema del Consigliere Ceraudo, sui parcheggi di interscambio, non sono io il soggetto competente a rispondere, ma il collega Campora, però se mi è consentito, il tema, lo dico sempre con grande rispetto, non mi sembra del tutto conferente, tenuto conto che non facciamo il parcheggio di interscambio agli Erzelli al posto del nuovo ospedale, o facciamo il parcheggio d'interscambio nell'area penisola in Val Polcevera, o facciamo il parcheggio d'interscambio nell'area di Sardorella, dove dobbiamo fare il nuovo Mercato dei Fiori, se c'è un'Amministrazione che sensibile al tema, credo che sia la nostra, se c'è un'Amministrazione che ha ottenuto un finanziamento importante, da parte del MIT, per il nuovo disegno degli assi di forza, è la nostra, se c'è un'Amministrazione, vado in questo momento a Levante, come sapete, ha dovuto



## COMUNE DI GENOVA

anche affrontare un forte dissenso, sull'ipotesi di un parcheggio di interscambio alle Campanule, è la nostra, quindi non si dica che l'Amministrazione è contraria ai parcheggi di interscambio e non sta lavorando per individuare delle soluzioni, che peraltro sono contenute nel progetto degli assi di forza e non mi sembra siano del tutto conferenti con il tema di cui oggi stiamo discutendo. Grazie.

### **ROSSI – Presidente**

Ho visto che ci sono tre interventi. Consigliere Pignone, prego.

### **PIGNONE - Lista Crivello**

Ho ascoltato con attenzione l'intervento e la risposta dell'Assessore, ricordo, anche perché un po' me ne sono occupato un po' di tempo fa, che anche la Stoppani era assicurata e sappiamo poi come si è sviluppata la questione, quello che si chiede è di inserire che il Comune si rivarrà poi sul gestore e in quale modo sarà individuato, oppure si può riporre ogni mezzo che ha causato il danno? Sono situazioni che nel documento non emergono, non si capisce come saranno gestite, se non nei desiderata dell'Assessore, per cui sappiamo che se nulla è scritto nulla esiste, per cui bisogna trovare soluzioni, perché quello che è stato dichiarato si trasformi, perché dall'altra parte ci deve essere un impegno da qualche parte.

Quello che mi preme dire, una delle cose che dice l'Assessore è "Per noi la partita è neutra", a me sembra invece che non sia così, chi ci sta rimettendo può essere solamente a rischio del Comune, tutti gli altri invece ci guadagnano in questa operazione e ribadisco anche i tempi di fine dei lavori di Bolzaneto, se non definire una fine di quei lavori, ipoteticamente c'è un crono-programma e deve essere messo, secondo me, anche questo nel documento, non può essere, nuovamente, lasciata aperta una situazione per i posteri, sappiamo perfettamente, l'abbiamo già citato, è vero che non bisogna pensare male, ma i fatti dimostrano che, negli anni, certi soggetti continuano imperterriti, vogliamo fare l'ultimo, non parlo certo di Spinelli, però la Derrick oggi continua a mantenere degli spazi in maniera impropria, per cui ci riempiamo di container, di mezzi in aree, che invece potrebbero essere utilizzate per questi casi.

Continuo a preoccuparmi, sono preoccupato, di trovarmi documenti dove una parte mi dice "Tranquillo, adesso vediamo, tranquillo, perché comunque risolveremo", è vero, però non mi sembra che la storia ci stia raccontando questo, gli impegni, anche precedenti, poi cause colpe possiamo andare a vedere, sicuramente dal 2018 c'erano tutti i tempi e i modi, perché questa Amministrazione avrebbe potuto e dovuto ottemperare a degli impegni, che invece non sono stati mantenuti.

L'altra cosa, per cui non mi è chiaro passaggio, è dov'è che sposteremo i camion, perché capisco che ci sarà nuovamente, tra un anno, la possibilità di



## COMUNE DI GENOVA

mettere 120 stalli, sono pochi, bene, ma anche qui, possiamo già pensarci adesso, perché se l'Assessore dice che ci sono già, potenzialmente gli spazi ci saranno, dichiariamo che faremo valutazioni, perché questi stalli saranno collocati lì e là, oppure che l'Autorità Portuale si esprima, finalmente, a prendersi delle parti del porto, tutto ciò che è del porto deve stare nel porto, in tutto il mondo è così a parte Genova, ci troviamo mezzi dislocati dappertutto, che col porto non c'entrano niente, poi ci stupiamo se c'è un conflitto con la città. Mi faremo qui, grazie.

### **ROSSI - Presidente**

Consigliere Crivello per mozione d'ordine.

### **CRIVELLO – Lista Crivello**

È una mozione d'ordine un po' atipica, quindi intervengo dopo.

### **ROSSI – Presidente**

Va bene. Consiglieremo Vacalebri, prego.

### **VACALEBRE – Fratelli d'Italia**

Grazie, Presidente.

Ho avuto qualche problema di connessione, ma conosciamo tutti le varie opinioni che solleva sempre la tipicità dell'autoporto.

Ero molto interessato a quanto aveva proposto il collega Terrile, in merito al ritorno in Consiglio, per una discussione di eventuale proroga della concessione, non sono però riuscito a capire come si era espresso l'Assessore, perché ho appunto avuto dei problemi di connessione, volevo richiedere, se possibile all'Assessore, di rispondere nuovamente in merito a questa proposta, che io ritengo molto valida.

### **PICIOCCHI – Assessore Bilancio**

Ho risposto in modo assolutamente positivo, condividendo e preannunciando l'emendamento di Giunta.

### **ROSSI – Presidente**

Consigliere Bernini, prego.



COMUNE DI GENOVA

## **BERNINI – P.D.**

So che morirò povero, come del resto sono nato, però penso di essere stato, poi di ciascuno di noi parla la propria storia, sempre onesto e di continuare ad esserlo, anche intellettualmente, non a caso ho fatto anche i nomi e cognomi di responsabili di alcune scelte, però puntualizzare.

Nel tempo, chi aveva fatto quelle scelte, aveva anche posto dei limiti temporali, che l'Amministrazione della Giustizia ha opposto all'imprenditore Spinelli, il quale comunque non se n'è andato, pur essendoci già stata una definitiva sentenza che gli imponeva di abbandonare quell'area, allora il problema è che l'Autorità Portuale non ha mai voluto compiere quella scelta e ha contemporaneamente, in barba alla legge 84/94, continuato a concedere allo stesso imprenditore o a società, dove lui ha una consistente partecipazione, aree portuali nuove, pur avendo di fronte un imprenditore che non gli restituirà quella che era fondamentale per l'attività portuale stessa, cioè la realizzazione dell'autoporto, che a catena comporta altri mille altri problemi, San Benigno, quelli che stanno sotto al liquidale, dovevano trasferirsi dentro all'autoporto, perché sono tutti i servizi al trasporto di merci e di conseguenza devono stare dove ci sono i mezzi, è tutto concatenato.

Il problema è che questa Amministrazione non sta facendo pianificazione, a partire dal fatto che non si sa neanche chi abbia le deleghe in mano per alcune questioni, nella stessa area in cui state piazzando un nuovo deposito di camion, in un posto non adatto a riceverlo, ci sono ancora aperte, sulle questioni trasportistiche, mille questioni.

Per arrivare agli Erzelli c'era già un progetto, che costava una ventina di milioni, per realizzare una funivia, a qualcuno non andava bene, non ho capito a chi, hanno tirato fuori l'idea di una monorotaia, che a parte il disastro ambientale che compie per fare tutti i zig zag, necessari per avere una pendenza accettabile e raggiungere gli Erzelli, ha un costo pari a dieci volte tanto e chi lo copre non lo so.

Io ci sono andato a prendere i soldi per fare università, ricordo che i soldi sono arrivati nel ciclo Amministrativo precedente, c'era già Toti, infatti ci andavo insieme con Signorini, allora segretario della Regione Liguria, li abbiamo ottenuti quei soldi, poi è l'università stessa che ha rallentato, per le pressioni interne e ancora adesso continua a rallentare, anche se il nuovo magnifico rettore ha in programma, come quello precedente, di realizzare lì l'università, quindi uno spreco di risorse messe a disposizione, sufficienti per fare il lavoro di avvio e per realizzare l'università, ad oggi cominciamo a farci i laboratori, significa per gli studenti che andranno a fare le lezioni da una parte, i laboratori dall'altra, non c'è quell'atteggiamento di capacità programmatica per questa città, che hanno le altre città, mio figlio studia a Torino, intorno alle facoltà universitarie, economia poi il politecnico, c'è tutto e gli studenti hanno uno spostamento di 5, 10 minuti a piedi, per raggiungere le diverse aree universitarie dello studio.



## COMUNE DI GENOVA

È una cosa pazzesca che si pensi, che questa città possa attrarre nuovi investimenti, se continua a fare scelte così a caso e soprattutto drammaticamente il caso nemmeno lo si riconosca, risulta evidente nei comportamenti, che si è fatto un piacere ad una parte imprenditoriale, perché se io scelgo, nel momento in cui questa parte, che aveva ottenuto, il percorso di cui parlavo prima, non proprio cristallino, l'acquisizione di un autoparco che era pubblico, perché era gestito dall'Autorità Portuale, poi lo gestiva personalmente facendoci un po' di soldi, però non gli bastano, allora capisce che ci può mettere dentro Amazon, noi gli troviamo la soluzione per mettere a posto i camion, noi abbiamo fatto un piacere a lui, ha avuto i permessi con una velocità inconsueta per un'Amministrazione pubblica, si può fare, perché l'ho fatto anche io per Ansaldo, quando ha dovuto fare il capannone, però Ansaldo non aveva alle spalle la storia di rapporto con la città che ha questo imprenditore, le velocità devono essere anche dei premi per chi poi ha un buon rapporto con la città, lo ricordo, perché ero il Presidente per Cornigliano, l'unico imprenditore che si oppose all'avvio dei lavori, per la realizzazione della Guido Rossa, fu questo, che fece ricorso al TAR perché non iniziassero i lavori, perché diceva che gli faceva un danno.

Siamo di fronte a una città che deve prendere atto del fatto, che anche nei confronti dell'impresa, ci deve essere un atteggiamento che sia coerente con la pianificazione che si dà, di conseguenza indirizzi, se uno vuole ottenere un risultato, si prenda anche degli impegni, non dobbiamo togliere le castagne dal fuoco, quando ci sono sotto degli interessi economici forti e scaricare sui cittadini il costo di questi interessi economici, non è onesto.

Nei Paesi Europei evoluti, anche quelli governati dalla Destra, dal Centrodestra, quando ci sono aree che hanno una destinazione pubblica, ma che non parte ancora il progetto, la scelta che viene fatta è quella della naturalizzazione temporanea, con una camionata di terra messa lì in quell'area, si riesca a far ricrescere l'erba e quindi avere un'area che temporaneamente abbia una funzione anche di biodiversità e di impatto positivo ambientale, quindi il fatto che sia, come l'ha definita l'Assessore, un'area abbandonata, dipende dal fatto che non è stato chiesto a GHT di portare un camion di terra, in una parte è già cresciuta l'erba, se uno va a vedere, la natura già si riprende, pian pianino, gli spazi, facendo crescere le piantine, ma con un semplice intervento, una camionata di terra costa pochissimo, si può avere questo effetto e quindi avere, affianco al parco, un'area che non dà l'immagine di una città che non riesce a programmare i suoi interventi in tempo veloce, per cui non è giustificata la scelta di quell'area perché adesso è ghiaia, proprio per il fatto che è ghiaia, per il fatto che è così vicina, così ventosa e così vicino ad un parco, anche se non si vedono i camion, si vedranno le polveri che vengono sollevate e soprattutto, anche se non si vede, ci saranno gli inquinamenti ambientali, connessi ad un certo tipo di utilizzo, che partono dalle 7 del mattino o che partono alle 8 sera, comunque emettono un inquinamento e 60 camion e mettono un inquinamento di un certo rilievo, in un'area che dovrebbe essere destinata a parco.



## COMUNE DI GENOVA

Perché si possa dire che c'è davvero un interesse per quell'area, bisognerebbe che, insieme a questo atto, ci fosse anche l'atto definitivo che dice al signor Spinelli "Tu, nell'area che il piano di regolatore portuale prima, il piano di sviluppo portuale oggi, individua come unica, perché è l'unica scritta in modo facilmente individuabile, area su cui fare l'autoporto", invece questo non avviene.

In area portuale esistono spazi, non a caso assegnati ad un imprenditore, di cui abbiamo già parlato molto, in cui potrebbero essere inseriti adesso 60 camion, ma nessuno ha posto il problema, è evidente che se il problema non viene posto, nessuno pensa di risolverlo in tempi veloci e così si scarica sui cittadini, in particolare sui miei vicini di casa, il peso di queste scelte sbagliate, che vengono continuate ad essere reiterate nel tempo. Se ci fosse programmazione, si saprebbe chi è che si sta occupando del caso Derrick e perché non è ancora iniziato il cantiere, che da tre anni e mezzo potrebbe essere attivato, nell'area della cava Fringuello, perché qualcuno ci sarà che si deve occupare di velocizzare questo atto, peraltro i permessi, se uno non li utilizza, scadono e di solito si dice all'operatore, qualche tempo prima, che scade e di fare di corsa il lavoro.

Esiste un ufficio che dovrebbe occuparsene, non sappiamo qual'è, ho mantenuto l'amicizia con molti dirigenti delle ferrovie, che si occupavano del nodo di Genova, con molta sincerità mi dicono "Tu ci rompi le scatole tutti i giorni per avere la velocizzazione del percorso, se nessuno ci dice niente noi andiamo con una programmazione più lenta", quindi se non esiste oggi l'attivazione del cantiere della metropolitana, che collega Voltri con Principe, c'è già un finanziamento del progetto esecutivo, è perché nessuno se ne sta occupando, è perché si pensa ai 400 milioni dell'asse di forza, fatto con i mezzi su gomma, mentre per il Ponente avere la metropolitana di superficie farebbe davvero la differenza, perché riuscirebbe a trasferire su rotaia molte più persone che oggi la utilizzano, già adesso tutta una parte di studenti e di lavoratori vanno sul treno, perché è più veloce e più efficiente che non il mezzo su gomma e non è sottoposto agli stop and go, che ormai quotidianamente, soprattutto nell'area di San Pier d'Arena, si stanno verificando.

Onestamente ho detto che c'è una colpa anche della mia parte politica, ho detto anche il modo in cui abbiamo cercato di redimere quella colpa, quindi scegliere percorsi diversi, bisogna che ci sia riconoscimento che anche in questa parte politica c'è una colpa grave, che è quella di non avere una pianificazione della città.

**ROSSI - Presidente**

Consigliere Pirondini, prego



COMUNE DI GENOVA

## PIRONDINI – M5S

Comincio dalla fine dell'intervento del Consigliere Bernini, perché concordo sul fatto che questo tipo di iniziative, che hanno sempre questo carattere intanto di urgenza, per cui vengono discusse in Commissioni calendarizzate il giorno prima, per portarle al primo Consiglio possibile, raccontano, secondo me, lo dico con tutto il rispetto, non voglio mancare di rispetto a nessuno, però dal punto di vista politico raccontano una mancanza di visione e una certa improvvisazione nel tentare di mettere tappi qua e là, che però sono slegati tra loro, o meglio, quando si legano hanno un legame che spesso a me non piace, ma che raccontano una totale mancanza di visione, di cosa si voglia far diventare questa città. Ho la sensazione, che di volta in volta, si riempia lo spazio con un supermercato ed è già un miracolo che questa volta non avvenga, stavolta si parte da un parcheggio, poi si metterà dopo il supermercato, questo vedremo, però racconta di per sé una certa improvvisazione logistica, di visione, termine che usa spesso il Sindaco, che poi nel pratico, a parte i supermercati, a parte parcheggi per grandi mezzi, ad oggi non ho visto, troppo facile sarebbe citare anche il caso di villa Bombrini.

Nel merito del documento volevo fare due domande all'Assessore Piciocchi, la prima è questa, il fatto che questo insediamento sia temporaneo, ci sono delle cose che non mi convincono, la dichiarazione che fa sulla stampa l'Assessore, che ho letto oggi e ieri, è "Questo insediamento durerà al massimo un anno", però evidentemente l'accordo con GHT recita altro, è già stato detto più volte stamattina, però volevo capire per quale motivo, siccome questa volta se si vota in Consiglio questo documento, in caso di proroga, non è previsto invece un voto in Consiglio, mi pare che il documento dica chiaramente che la proroga avverrà, per un eventuale accordo sottoscritto da entrambe le parti, quindi non capisco perché se oggi votiamo per la cessione per un anno, in caso di proroga, il Consiglio non debba essere coinvolto, ma semplicemente debbano essere le due parti a deciderlo, questa cosa, dal punto di vista tecnico, mi pare possa presentare più di una difficoltà, perché se si vota adesso per un anno, in caso di proroga, dovrebbe essere sempre il Consiglio l'organo attraverso cui deliberare quella eventuale proroga, quindi questa è la prima domanda.

La seconda è circa i costi, perché è evidente che questa operazione conviene un po' tutti, tranne, come è stato detto anche prima dal Consigliere Pignone, che al Comune, quindi volevo capire, siccome si parla di ripristino al termine della concessione dell'area, immagino anche di eventuali bonifiche, tutte queste sono a carico del Comune, per come ho capito io, quindi volevo chiedere conferma di questo all'Assessore Piciocchi e capire perché facciamo queste operazioni, se conviene un po' a tutti, tranne che al Comune.



COMUNE DI GENOVA

**ROSSI - Presidente**

Consigliere Crivello, prego.

**CRIVELLO – Lista Crivello**

Grazie, Presidente.

Per prima cosa sono incuriosito dal punto di vista istituzionale, mi domandavo l'Assessore Piciocchi, di deleghe lui ne ha da vendere, ma in questo caso mi domandavo le ragioni per le quali sia lui ad illustrare la delibera in Commissione ed è uno degli Assessori che proporranno al Consiglio Comunale questa delibera, in virtù delle sue deleghe? Volevo capire perché non mi torna, penso che sia opportuno, naturalmente con la sua formazione professionale, che ci ricordi il tema delle assicurazioni, il tema delle responsabilità, ovviamente sono molto d'accordo sul fatto che sia opportuno mettere nero su bianco, mi riferisco alle condizioni dell'area, successivamente all'abbandono del parcheggio stesso.

Nel constatare, funziona così, caro Assessore, non se ne abbia a male, anche io credo di poter cogliere oggettivamente la difficoltà di visione, per quanto riguarda l'utilizzo delle aree, destinazioni d'uso di tutta una serie di questioni.

Mi vengono in mente due cose, la prima è che non riesco a cogliere, mi rendo conto naturalmente che il tema del trasporto dei mezzi, anche se l'obiettivo è sempre e comunque quello del trasporto su rotaia, esiste questo problema, un'Amministrazione deve affrontarlo, non è presente l'Assessore Campora, vi invito a fare una Commissione, Presidente, vorrei che l'Assessore si facesse anche un po' carico, se lo ritiene opportuno, di trasferire all'Assessore competente questo pensiero, non riesco a cogliere la stessa volontà di trovare delle aree idonee, mi viene in mente la questione di Guido Rossa, non la accolgo, nonostante siamo dinanzi ad un'emergenza seria.

L'ultima cosa, che riguarda sempre il suo collega, mi rivolgo per questo caso al Vicepresidente, scopriamo, sono cose che capitano nella vita che facciamo, l'importante è metterle nella cronologia giusta, scopriamo che l'Assessore Garassino, al Primocanale, non so se addirittura in esclusiva, ha illustrato il progetto dell'ex Mira Lanza, dicendo "A luglio sarà siglato il contratto, tra circa un anno il progetto di trasformazioni, il rendering", quindi evidentemente ha sottoposto la funzione dei telespettatori di Primocanale, mostra un grande centro polisportivo, la palazzina dedicata agli uffici, eccetera eccetera, ma non era forse opportuno, come in altre circostanze, il rendering e quant'altro fosse, non nego, tutti abbiamo avuto, avremo e cercheremo di avere rapporti con i mass media, ma magari se il percorso di coinvolgimento dalla Commissione fosse stato prima, in virtù di una situazione, che conosciamo bene tutti, quanto sia importante per la città, cioè l'ex Mira Lanza, chiedo, Assessore e Presidente, se riusciamo almeno a recuperare, in termini tempi, dopo aver fatto questo errore,



## COMUNE DI GENOVA

ripeto, di parlare a Primocanale, senza prima un rapporto istituzionale con la Commissione. Grazie.

### **ROSSI - Presidente**

Prendo l'impegno come Presidente di Commissione.

Mi risulta il Consigliere Pirondini per un'integrazione, poi Putti.

### **PIRONDINI – M5S**

Siccome è un documento presentato da tre Assessori, mi piacerebbe conoscere anche il parere degli altri due, oltre a quello dell'Assessore Piciocchi, su questo tema e capire, non so se già stato detto prima, nel caso mi scuso, se è stato fatto anche uno studio di traffico, sull'impatto che avrà, dal punto di vista del traffico, questo insediamento.

### **ROSSI - Presidente**

Consigliere Putti, prego.

### **PUTTI – Chiamami Genova**

Esprimo prettamente una valutazione politica, nel senso che volevo capire, da parte dell'Assessore, come si possa, in una città come la nostra, che è ormai decisamente e sempre di più, ma questo in questo voglio dire, è chiaro che un'impostazione, uno schieramento che vede prevalentemente persone che hanno affiliazione territoriale con il Levante, il Medio Levante e al massimo la zona del Centro, non si poteva prevedere diversamente, volevo capire cosa portiamo al Ponente e alla Val Polcevera in generale, in dote ogni tanto, perché dal momento in cui c'è da chiedere un ennesimo sacrificio, questo viene richiesto sempre alle stesse zone della città, credo non accettabile ormai, quindi vorrei davvero capire se c'è, affianco all'ennesima richiesta, una programmazione di città, in cui si smetta di chiedere i sacrifici sempre alle stesse zone e si restituisca pari dignità agli stessi cittadini.

Comprendo che i cittadini della Val Polcevera e del Ponente in questo caso, siano cittadini che hanno meno risorse in termini economici, che quindi siano cittadini che non frequentano i salotti buoni genovesi, sempre meno frequentano gli ambiti radical chic genovesi, di una volta un pochino frequentavano, ma oggi neanche più quelli, quindi volevo veramente capire se abbiamo in mente un pensiero, una progettazione, da portare ai cittadini in cui gli diciamo "Comprendiamo la cosa, questo è l'ultimo sacrificio, d'ora in poi faremo questo, questo e quest'altro", perché in Val Polcevera credo che ormai sia



## COMUNE DI GENOVA

evidente che si tratta ormai di un autoparco, di un deposito logistico, il Ponente è continuamente sottoposto ad altri sacrifici, questo è il dato.

Le altre due cose che vorrei avere sono da un lato la pianificazione delle relazioni con Autorità Portuale, perché è sempre più evidente nel gioco forza – porto – città, la città non ha né i benefici, né la restituzione, dal punto di vista programmatico, di parità e di equità con la portualità e quello che ne è connesso, questo perché è ovvio che da un lato ci sono gli interessi di alcuni grandi gruppi imprenditoriali, quindi poche persone, tanti soldi e molto potere, dall'altro ci sono gli sfortunati cittadini, alcune centinaia di migliaia, quindi per come è costituita la nostra società, i primi contano molto, i secondi contano poco, non è la mia società, è una società verso la quale lotto da sempre, è invece la società che contraddistingue questo indirizzo politico, che attualmente dirige la città. Devo dire che ha contraddistinto anche i precedenti, in questo andate perfettamente in continuità, però mi chiedo c'è la volontà di provare a dire, con un minimo di senso di colpa cattolico, che un po' di più vi contraddistingue e che cerchiamo di riparametrare, rendere di nuovo paritarie, le posizioni nelle contrattazioni o si continuerà a subire, nelle contrattazioni porto – città, per cui se io ho un problema, che però avviene oltre il mio confine, sono fatti tuoi, mi dispiace, così ci ritroviamo le code di camion, turisti, gente che dorme bivacca nelle vie attorno a corso Perrone nottetempo, in situazioni precarie, eccetera eccetera, però sono oltre il limite del valico portuale, quindi sono problemi vostri e noi dobbiamo mettere container vuoti, però li possiamo lì da voi, noi dobbiamo far venire degli autotreni, a noi non riguarda, quindi questo continuerà ad essere lo standard delle relazioni o si prova a trovare una pianificazione diversa.

Ultima cosa, devo dire che di nuovo, come accennava il Consigliere Crivello, anch'io mi aggiungo alla sollecitazione, perché come ho ripetuto altre volte, mai come in questo momento abbiamo sulla città la possibilità di progettare, programmare, un numero di ettari di aree, mai visto sulla nostra città, come possibilità programmatica e mai come in questo momento siamo in balia totale di alcuni grandi imprenditori, a cui lasciamo la possibilità di programmare la città, nel momento in cui invece si sa, che per decidere i destini di una città, bisogna fare una programmazione, poi chiedere agli imprenditori di starci dentro, ma noi qui siamo abituati, anzi, è sempre stato lo Stato a piegarsi, a mantenere gli interessi degli imprenditori ed oggi siamo qua a concedere l'uso, a non programmare assieme, a non mettere dei vincoli, all'interno delle pianificazioni, ai grandi imprenditori, perché facciano esclusivamente i loro interessi ristretti.

Ripeto, ritornando a quello che era il paradigma di prima, cioè poche persone molto potenti, si seguono i loro interessi e non si seguono quelli di una comunità, che è sicuramente più povera, ma più numericamente rilevante, che rappresenta la reale cittadinanza di questo territorio.

Perdonate la vis un po' polemico aggressiva, ma ritengo che questa sia la restituzione che ho da questi anni di politica a questa città, è quello che ho



## COMUNE DI GENOVA

trasferito e trasferiscono i miei concittadini, che purtroppo abbiamo allontanato dalla politica, dalla partecipazione, allontanato dall'interesse, nella speranza sempre che le meteoriti che continuano a piovere e a cadere sopra le nostre teste, cadano sul poggiolo del vicino e non sul nostro, finché non cadono sul nostro, però non posso raccontare loro altro, mi dispiace, ma non posso raccontare loro altre cose.

### **ROSSI - Presidente**

Consigliere Giordano.

### **GIORDANO – M5S**

Non volevo intervenire, per il fatto che ho ritirato l'intervento prima, per una considerazione proprio sulla qualità e quantità degli interventi che sono stati fatti, che hanno ampiamente illustrato e relazionato le contrarietà verso questa trasformazione agli Erzelli, vicino a un parco, forse nella memoria storica, sarete i primi che mettono un autoparco affianco a un parco urbano.

Al di là di questo, tanto non mi meraviglio più, perché è ben consolidata l'azione della vostra politica dalla vostra Giunta, perché modificare anche la destinazione d'uso industriale all'interno di un parco, anche su questo, penso che sarete tra i primi nella storia, per aver devastato il territorio.

Chiedo solo se si può aggiornare la Commissione, con la presenza di Autorità Portuale, dei comitati e delle associazioni, perché è una decisione importante, una decisione che colpisce la nostra città, soprattutto la delegazione accanto agli Erzelli e che ha necessità di una condivisione un po' diversa, rispetto a quella che ci presenta questa Giunta, quindi sicuramente è necessario un aggiornamento, con una condivisione più ampia che potrebbe dare anche un contributo al solito messaggio dell'urgenza, che dobbiamo fare presto e questa è l'unica soluzione. Grazie.

### **ROSSI - Presidente**

Consigliere Terrile, prego.

### **TERRILE – P.D.**

Solo una domanda, perché se ho capito bene, rispetto a quel disegno degli stalli che è allegato alla delibera, dall'illustrazione dell'Assessore Piciocchi ho capito che l'accesso sarà modificato, ci sarà una rotonda, allora mi domandavo se è possibile avere, magari prima che la delibera vada in Consiglio, il disegno del nuovo set degli stalli, per capire come verrà effettivamente il parcheggio. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

**ROSSI - Presidente**

Consigliere Mascia, prego.

**MASCIA –F.I.**

Ho ascoltato tutti gli interventi, mi sembra che sia stato anche importante avere questo confronto in Commissione, perché non si tratta, ovviamente, solo ed esclusivamente di una scelta legittima della Giunta, che è quella di mettere un autoparco.

Ho sentito delle letture che non erano esattamente in linea anche con la serietà e quella che l'Assessore Piciocchi ha chiamato l'onestà intellettuale, che ci deve vedere tutti partecipi e tutti in linea, perché ho sentito parlare di serietà, ho sentito parlare di elezioni, francamente bado all'oggetto della pratica e, come sempre, anche gli aspetti giuridici, che peraltro qualche collega che mi ha preceduto ha evidenziato correttamente e l'Assessore Piciocchi, nel suo primo intervento di risposta, ha manifestato sul punto delle grandi aperture.

È chiaro che dal punto di vista civilistico, mi permetto di suggerirle, anche come legale, è sempre meglio inserire le clausole nelle convenzioni, piuttosto che affidarsi poi alla responsabilità extracontrattuale, che comunque fa capolino dal Codice Civile e anche su questo l'Assessore Piciocchi ha dato la sua disponibilità, gliene dobbiamo dare atto e ha dato anche la disponibilità sul fatto che se tra un anno ci ritroviamo a dover decidere di un altro passaggio, di proroghe e quant'altro, sia importante un ulteriore passaggio in Consiglio Comunale, quindi anche da questo punto di vista mi sembra che l'Assessore abbia dato una disponibilità, che francamente è volta proprio all'interesse di preservare un momento dialettico, all'interno del Consiglio Comunale, questo se ne deve dare atto.

Penso che tanti aspetti poi che sono stati sottolineati, pur legittimi, pur condivisibili, comunque esulino dall'oggetto della Commissione, penso ad esempio alla Mira Lanza e a quant'altro, però a fronte dell'impegno anche del Presidente, che si è assunto anche in questa Commissione, francamente non nutro preoccupazioni.

Aspetto le ulteriori risposte dell'Assessore Piciocchi, ma penso che effettivamente ci sia stata una disponibilità manifestata e penso che alle parole, come sempre, con serietà, che gli dobbiamo riconoscere, seguiranno i fatti, non vedo particolari preoccupazioni dal punto di vista né del preservare il ruolo di controllo del Consiglio Comunale, né dal punto di vista Giuridico, di apprestare, come già è stato, giustamente, sottolineato anche dal collega Terrile, piuttosto che dal collega Crivello, quelle clausole che ci permettano, a livello convenzionale, di preservare, cautelare, il Comune da rischi che è meglio contrattualizzare. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

**ROSSI - Presidente**

Consigliere Bernini, mozione d'ordine.

**BERNINI –P.D.**

Molte delle mie affermazioni, che piacciono o no al Consigliere Mascia, hanno evidenziato un vulnus nel percorso pianificatorio di questa città.

L'Assessore all'Urbanistica è presente a questa nostra Commissione? Perché mi pare non ci sia, ho scorso l'elenco dei presenti e non c'è, controlli anche lei, Presidente, ma io non vedo la sua presenza nell'elenco attuale dei presenti.

**ROSSI - Presidente**

Al momento non la vedo, comunque vediamo di provare a recuperarla.

**BERNINI – P.D.**

Mi scusi, non la vede perché non c'è, perché ritiene che una Commissione che riguarda un tema così importante, come quello di piazzare un autoparco affianco del fiore all'occhiello, futuro e attuale della città, non sia di interesse da parte dell'Amministrazione Comunale, non si fanno le Commissioni senza avere la presenza dei proprietari dell'area, la presenza di chi dovrà usufruirne, senza i comitati degli abitanti e si prendono decisioni di questo tipo a luglio, quando anche senza Covid, sarebbe difficile organizzare dei momenti di protesta da parte del territorio, è un comportamento, che anche quando veniva fatto da Assessori della mia parte politica, ero Presidente del Municipio, ho sempre stigmatizzato, per l'onestà intellettuale che mi contraddistingue e ci sono le prove nelle dichiarazioni ai giornali.

Quando si tratta di difendere l'interesse e il giusto diritto dei cittadini, che ci hanno votato e ci hanno espresso in Consiglio Comunale, bisognerebbe essere sempre onesti, anche sempre presenti e poter argomentare alle accuse, che vengono rivolte durante una Commissione.

**ROSSI - Presidente**

Consigliere Salemi, prego.



COMUNE DI GENOVA

**SALEMI – Italia Viva**

Sarò brevissimo, perché abbiamo già detto parecchie cose.

Abbiamo sentito parecchi interventi sulla necessità di ulteriore passaggio, di coinvolgere altri soggetti, in una discussione di questo tipo, che diversamente da quello che ho sentito dire, non è un'emergenza, mi pare che questa sia una cosa assodata.

Ci sono con caratteristiche di divisione strategica, che non possiamo certamente ignorare, che poi siano cose che discendono da decisioni, magari prese e rinviate, perché io di ospedale del Ponente, di Erzelli di università Erzelli, delle cose del genere mi ricordo, ne ho già sentito parlare una decina d'anni fa ed erano discussioni che alla fine non hanno prodotto nulla, quindi ci sono, certamente, delle responsabilità che coinvolgono anche quegli stessi soggetti, che magari andiamo a sentire e coinvolgere, in una situazione di questo tipo.

Però credo che ci dobbiamo lasciare alle spalle alcune cose, pensando al futuro per questa città, purché questa volta abbiamo una visione chiara, una cosa fatta così, improvvisamente, non sa per niente di visione e credo che non sia neanche una posizione corretta, verso i cittadini che sono ignari, che noi andiamo a prendere come Consiglio Comunale, come forze politiche, come politica in genere, come Amministrazione, quindi credo che l'idea di un ulteriore passaggio, che mi pare che l'Assessore Piciocchi ha avvalorato, sia un'idea positiva, questa volta non possiamo lasciare il sospetto che si facciano le cose per favorire tizio o caio, qua l'unico soggetto che va favorito è la città di Genova, i suoi cittadini, a cui dobbiamo un futuro molto più dignitoso, di quello, che magari in alcune occasioni, non siamo stati in grado di dare, parlo come politica in genere, credo quindi che sia una di quella occasioni che non possiamo assolutamente mancare, quindi ben venga un approfondimento. Grazie.

**CENCI – Assessore Urbanistica**

Presidente, mi scusi, solamente per chiarire la mia presenza.

Ero presente, sono stata prima presente online e poi presente con la mia tecnica, ma non ho la minima intenzione di rispondere alle accuse, agli attacchi, del Consigliere Bernini. Grazie.

**ROSSI - Presidente**

Assessore Piciocchi, prego.



COMUNE DI GENOVA  
**PICIOCCHI – Assessore Bilancio**

Mi limito a rispondere alle domande che sono state poste, perché tanti interventi sono perlopiù commenti, ne prendo atto, non li condivido, ma non è importante questo.

Intanto ribadisco, per il Consigliere Pirondini che forse si era staccato, che i due punti che sono stati sollevati, nello specifico dal Consigliere Terrile e dal Consigliere Pignone, che riguardano rispettivamente la necessità di porre nuovamente la pratica al Consiglio tra un anno, qualora ci fosse una necessità di proroga e il tema di scrivere nella delibera, che eventuali conseguenze risarcitorie, eventuali oneri che dovessero incombere sul Comune di Genova, saranno addebitati ai gestori dell'area e rispettive assicurazioni, sono accolti, quindi presenteremo un emendamento di Giunta, per recepire esattamente questi punti, che condivido assolutamente, mi sembrano giusti e costruttivi.

Per quanto riguarda le domande del Consigliere Crivello, certamente mi faccio parte diligente con il collega Campora, giustamente il Consigliere si chiede a che titolo intervenga in questa Commissione, naturalmente mi sto occupando direttamente della tematica del Mercato dei Fiori, perché ho la delega su SPIM e questo lavoro noi l'abbiamo dato a SPIM, che lo sta egregiamente portando a compimento, quindi mi sto occupando del trasferimento e della ricollocazione, dopodiché è chiaro che la delega al bilancio, lo sappiamo bene, per definizione è trasversale un po' a tutti gli ambiti interesse dell'Amministrazione, ma è chiaro che poi siamo all'unanimità, abbiamo lavorato insieme ai colleghi, per sintesi ho illustrato e preso la parola io, ma ovviamente c'è una piena condivisione da parte di tutti.

Sul tema dell'area penisola non sono all'Assessore competente a rispondere, però mi sembra giusto ricordare alcune cose, è vero che l'area penisola, in questo momento, è occupata, me è altresì vero che nella delibera, come ricorderete, che è stata votata all'unanimità se non ricordo male, dal Consiglio, sulle vicende di Ricupoil, che questa Amministrazione, credo con visione, finalmente è riuscita a risolvere, ha proprio previsto di conferire ad Amiu l'area penisola, quindi in quell'area entra del patrimonio di Amiu, sarà in Amiu e non appena liberata dall'attuale presenza dell'autoparco, sarà utilizzata da Amiu, ricordo che l'anno scorso, con un'altra delibera, avevamo definito, me ne ero occupato in prima persona, per la gestione degli aspetti finanziari, di costruzione dell'operazione, l'acquisizione, da parte di Amiu, delle aree di Sardorella e questo è anche un aspetto molto importante, in questo momento sto conducendo una trattativa riservata, su un altro importante sito, dove immaginiamo di inserire Amiu, quindi c'è comunque un'attenzione da questo punto di vista, comunque poi risponderà, con maggiore completezza di elementi, l'Assessore Campora.

Per quanto riguarda il Consigliere Putti, prendo atto, sempre con molto rispetto e con grande attenzione a quelli che sono i suoi interventi, mi sembra un pochino generoso, qui parla invece l'Assessore ai Lavori Pubblici, dire che



## COMUNE DI GENOVA

l'Amministrazione si disinteressa del Ponente e della Val Polcevera, personalmente, se faccio racconta del tempo e dei miei sopralluoghi, sono molto più numerosi quelli nel Ponente e nella Val Polcevera, che nel Levante e nella Val Bisagno, ma questo riguarda la gestione della mia agenda personale, però io su Sestri Ponente potrei ricordare l'intervento di via Cornigliano, potrei ricordare un importante intervento, che adesso faremo, per e a riqualificare tutta la valletta di San Pietro, sulla Val Polcevera, non più tardi di lunedì, eravamo a Pontedecimo anche con il Sindaco, venerdì scorso ero alla scuola Ariosto, stiamo lavorando su progetti di riqualificazione dell'ex Mercato di Bolzaneto, ne sto citando alcuni, ma potrebbero essere veramente molti, sul Pinqua di Pra', eravamo a Roma martedì scorso, al MIT, a perorare la causa del Pinqua di Pra', quindi credo che veramente stia agendo a tutto campo, quindi questa lettura un po' manichea, che ovviamente rispetto, ma non la condivido, francamente non la vedo nei fatti del bilancio e della programmazione dei lavori pubblici. Sul resto non ho altro da aggiungere.

### **ROSSI - Presidente**

Consigliere Bernini, prego.

### **BERNINI – P.D.**

Sarò brevissimo, perché come ho detto prima, da Cassandra, quando ci fu la delibera di Sardorella, dissi “Guardate che tra poco meno di un anno, poi è stato qualche mese in più, dovrete rispostarvi da un'altra parte”.

Vorrei capire rispetto alla questione della scelta della penisola per Amiu, se questa Amministrazione ha fatto contento definitivamente il Consigliere Putti e ha decretato che non si farà la gronda autostradale di Ponente, perché quell'area della penisola, lo dico con cognizione di causa, perché sono stato per cinque anni Assessore alla gronda, come direbbe il Consigliere Putti, è strategica e non sostituibile per la cantierizzazione della gronda di Ponente, di conseguenza questa scelta, che dovrebbe essere definitiva, di spostare Amiu in quell'area, significa che l'Amministrazione ha deciso, che è contraria alla realizzazione della gronda di Ponente, vorrei capirlo, perché l'assenza di pianificazione, a cui facevo riferimento prima, è anche questo, fare scelte che collidono con altre scelte precedenti, se lo si può fare, si devono cambiare anche le altre tre precedenti a dire “La gronda non la voglio”.

### **ROSSI - Presidente**

Assessore Piciocchi, se vuole replicare.



COMUNE DI GENOVA  
**PICIOCCHI – Assessore Bilancio**

Questa è chiaramente una provocazione, intanto ricordo al Consigliere Bernini che anche l'area di Sardorella, dove facciamo il Mercato dei Fiori, era destinata, in base ad un decreto di esproprio della gronda, come sa questo problema è stato risolto.

Per onestà intellettuale dico che è una porzione dell'area della penisola, mi sembra che stiamo andando veramente fuori tema, quindi credo di aver risposto.

**ROSSI - Presidente**

Preso atto che nessun Consigliere intende ulteriormente intervenire, il Presidente invita i Gruppi Consiliari ad esprimere le proprie indicazioni di voto relativamente alla prop. n, 52 del 14.07.2021..

**E S I T O:**

PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 308 del 13/07/2021 PROPOSTA N. <b>52</b> del <b>14/07/2021</b> : APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 23 QUATER DEL D.P.R. N. 380/2001 E S.M.I, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE FINALIZZATO A CONSENTIRE L'USO TEMPORANEO DI AREA, SITA IN GENOVA SESTRI PONENTE – PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI ERZELLI, QUALE DEPOSITO/PARCHEGGIO DI FURGONI E MEZZI PESANTI.	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Cambiamo - Forza Italia - Fratelli d'Italia - Gruppo misto - Italia Viva - Lega Salvini Premier - Lista Crivello - Movimento 5 Stelle di Genova - P.D. - Vince Genova -
---	--

Alle ore 12.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

**IL PRESIDENTE**  
(Davide Rossi)

(documento firmato digitalmente)